

■ AMBIENTE I piccoli si sono diretti verso le case attratti dalle luci

Schiusa di tartarughe a Belvedere

I cittadini salvano l'intero nido

CATANZARO - «È la sensibilità, l'amore per la vita della gente calabrese che ha permesso a queste bellissime tartarughe caretta caretta di nascere e di trovare la via del mare. E' la Calabria che abbiamo nel cuore». È quanto ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio, nell'apprendere che durante la notte del 22 agosto alcuni abitanti di Belvedere Marittimo hanno salvato più di 20 piccoli esemplari di tartaruga caretta caretta.

«L'assessore, appresa la notizia - è detto in un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta regionale - ha coinvolto il sindaco Vincenzo Cascini il quale è intervenuto in modo tempestivo per fare isolare la zona. Le tartarughe attratte dalle luci bianche delle case, hanno risalito la spiaggia invece di dirigersi verso il mare arrivando fino ai giardini delle case e sulla strada. Il salvataggio è stato possibile grazie anche all'intervento del signor Luigi Leonetti che ha prontamente chiamato la Guardia costiera di Cetraro che come da protocollo, ha avvertito il Centro Recupero Tartarughe Marine M.A.R.E. Calabria, referente per il territorio. Giunto sul posto il personale del Centro Recupero, con la dottoressa Stefania Giglio, ha messo in sicurezza l'area di nidificazione e dato indicazioni sul comportamento da adottare.

Sul luogo sono intervenute pure le associazioni competenti alla tutela e conservazione delle camere di nidificazione fino alla schiusa delle uova. Il prezioso intervento dei cittadini, della Capitaneria di Porto di Cetraro, del Comune di Belvedere e delle associazioni ha consentito la sopravvivenza degli animali». Quest'anno è partico-

larmente importante per le tartarughe in Calabria. Nell'estate post-Covid è segnalato il record delle nidificazioni. Sono già 160 i nidi di tartaruga Caretta caretta individuati da esperti e volontari sulle spiagge di tutta Italia in poco meno di due mesi. Il bilancio è ancora provvisorio perché le nidificazioni andranno avanti ancora per qualche giorno, ma già è stato superato abbondantemente il

numero di nidi rinvenuti. Solo in Calabria sono stati individuati 58 nidi. Una buona notizia, visto che la specie Caretta caretta è ancora a rischio estinzione. Si stima che ogni anno, solo nel mar Mediterraneo, muoiano oltre 40mila esemplari per via di incidenti con

le imbarcazioni, intrappolate nelle reti da pesca, impigliate negli ami e per l'ingestione di plastica scambiata per cibo. Sicuramente il controllo delle spiagge si è intensificato ma probabilmente anche l'aumento delle temperature

legato ai cambiamenti climatici è una delle motivazioni che sta dietro il boom di nidi scoperti. Aree recintate, cartelli di segnalazione spicchi di spiaggia rese momentaneamente off-limits hanno

protetto la specie in questa delicata fase, mentre decine di volontari di tante organizzazioni scientifiche e ambientaliste si sono impegnati nel monitoraggio e la messa in sicurezza dei nidi. La tartaruga esce dall'acqua durante la notte

L'assessore De Caprio
«Grande gesto
dei calabresi»



Cuccioli di Caretta Caretta

risalendo la riva per dirigersi verso l'arenile scegliendo il punto dove scavare una buca e deporre le uova che si schiuderanno nei successivi 45-60 giorni. È in questo lasso di tempo che diventa di fondamentale importanza l'attività dei volontari per la protezione dei nidi messi a rischio dalla pulizia meccanica delle spiagge, dalla predazione da parte di altri animali, dalle mareggiate e dai turisti inconsapevoli in cerca di spazi liberi dove piantare ombrelloni.